

Feuillets 2-3 recto :

ILLVSTRISSIMO CONCLAVE DI CORFV.

La nostra patria, che sviscerò se stessa vittima ardentissima alle adorazioni del serenissimo cielo della Republica Veneta, altri poli calcar non seppe che quelli della religione e della nobiltà, ne quali gira sicura ogni sfera politica, fuori de' quali ogni moto trabocca. Frà questi l'artico, come à noi superiore pare, è vero simbolo della nobiltà; ma capo trà gl' intendenti è l'antartico, cima del mondo è la crociera. Informò, riformò, abbellì l'Orsa, quanto puote, la patria, coltivò, non è dubio, in tutti i tempi la nobiltà; ma sotto il labaro della croce invitta militò sempre per pietà, sudò per gl' interessi di religione; e note sono le legationi, che di tutta raffinatezza spedì più e più volte di tal materia.

Trà queste delicatissima è quella del sacerdotio, ove consiste tutto 'l maneggio della chiesa d'Iddio. Imperoche promossi così alla cieca i ministri e senza saper che ne sia, ne mistero ne sacramento, venia ad essere sotto 'l moggio ascosa la luce, che Christo espose sù la lumiera, ravigliata trà l'ombra dell' ignoranza, l'eterna Sapienza, providde la pietà pubblica, invigliò in questo anco la comunità e co' santioni religiosissime decretossi l'esame noto auctore prætor, e alla presenza sempre di VV. SS. illustrissime. Tutto però in vano; atteso che non v'essendo à loro istruttione pronto un imaginabile catechismo, si viddero andare le cose peggio che prima sossopra, e l'errore ne' sacerdoti dell' isola in particolare continuò più che mai.

Ad inconveniente si grave applicati i compensi monsignore illustrissimo protopapà nostro, trà gli ordini da lui fatti pubblicare al primo ingresso della prelatura, gode per gratia di sua serenità e della patria, essentialissima stimò l'impressione di una Catechesi sagra in lingua schietta ed in ristretto, con qualche sale d'eruditione, che servir potesse di lume à chi deve soggiacere in avvenire a' rigori di tal esame non meno

